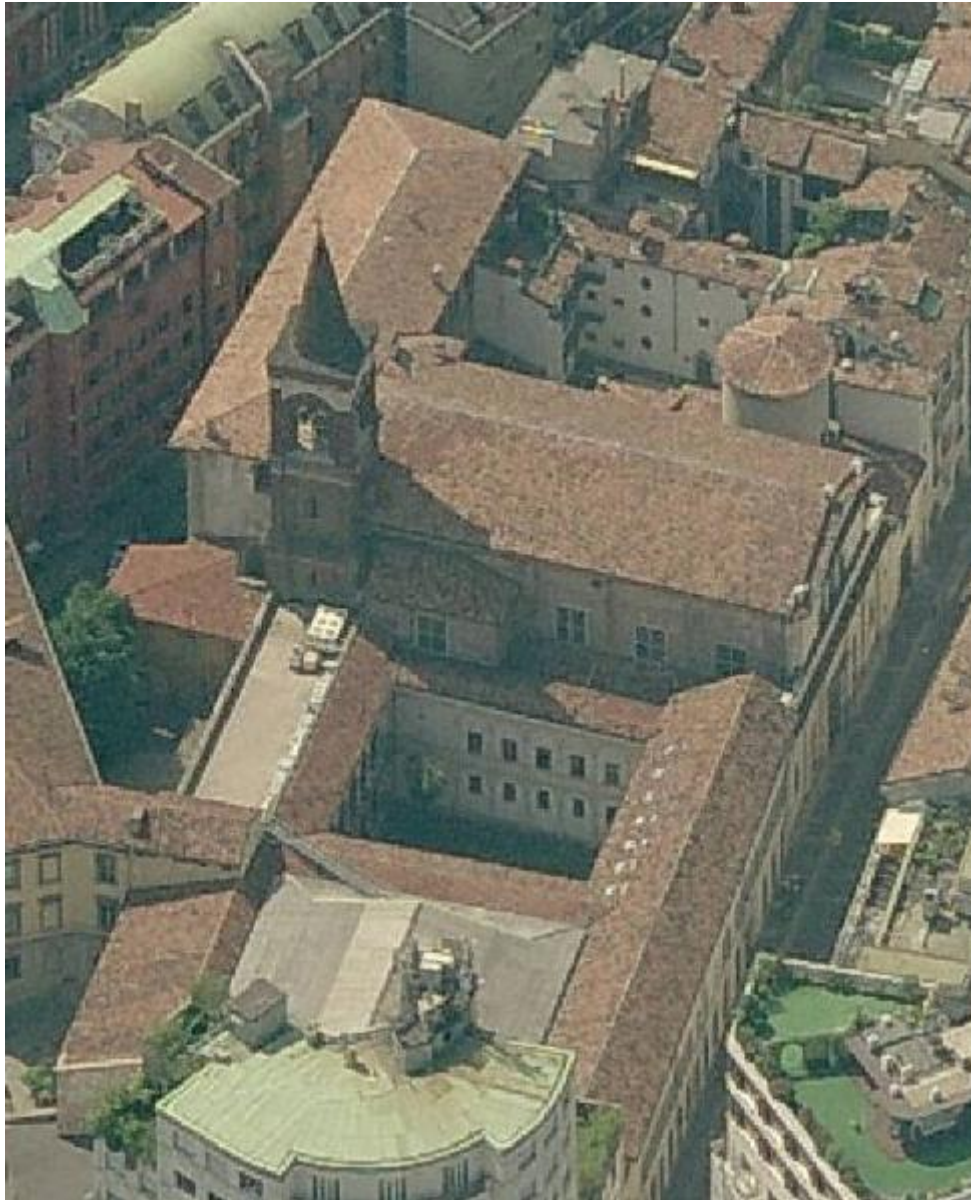


Convento di S. Antonio abate (ex) - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00155/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00155/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 155

Codice scheda: LMD80-00155

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00155

Relazione con schede VAL: 1j590-00095

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: convento

Denominazione: Convento di S. Antonio abate (ex) - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Casa del cardinale Ildefonso Schuster

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Sant' Antonio 5, 5a

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: costruzione chiostri

Nome di persona o ente: Solari, Guiniforte

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1429-1481

Riferimento all'autore: scuola

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: rifacimento chiesa

Nome di persona o ente: Campazzo, Dionigi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: rifacimento convento

Nome di persona o ente: Ricchino, Francesco Maria

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1584-1658

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: facciata

Nome di persona o ente: Tazzini, Giacomo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1785 (?) - 1861

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 18]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 18]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 18]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [2 / 18]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Il sito nasce come Ospedale di San Nazaro in Brolo, quindi sottoposto ai canonici di San Nazaro, per volere e dopo un lascito di mezzi e di terre di Ruggero di Cerro nel 1127. Ma è difficile stabilire esattamente il luogo di questo primo nucleo, tra l'odierna Via Sant'Antonio e la braida (Brolo) attraversata da acque putride, come raccontano le testimonianze rinvenute dal Casati.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 18]

Secolo: sec. XII

Data: 1127/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 18]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: secondo quarto

NOTIZIA [3 / 18]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Fondato dagli Antoniani, tradotti dalla Francia in Milano nel 1272, per la cura del fuoco sacro (o fuoco di S. Antonio o herpes zoster, peste e poi sifilide) nell'ospedale di S. Nazaro dei Porci o Hospitale porcorum, il futuro convento di S. Antonio. A S. Antonio abate (III-IV sec.) venivano infatti attribuite molte guarigioni e veniva raffigurato come un monaco incappucciato reggentesi su una stampella con l'impugnatura a T (tau), lettera ricamata sulla tonaca degli appartenenti all'ordine. Lo stesso segno venne impresso ai maiali, da cui si estraeva il lardo per ricavare gli unguenti contro le piaghe contagiose (questo il perché di S. Nazaro dei Porci). Ma le prime notizie certe risalgono alla prima metà del XIV sec., quando si trova appellato nei documenti come Ospedale di Sant'Antonio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 18]

Secolo: sec. XIII

Data: 1272/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 18]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [4 / 18]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1353, l'arcivescovo Giovanni Visconti nel suo testamento, dona a questo ospedale, e ad altri della città vasti possedimenti.

Si ingrandisce ulteriormente alla metà del XIV sec.: prima sotto Bernabò Visconti, che dona cospicui fondi, e poi con la protezione di Gian Galeazzo, devoto di S. Antonio (ne porta persino l'abito nella statua collocata in Duomo), che fa erigere una cappella e la dota di una cospicua rendita, imponendo un tributo anche al comune, paratici e collegi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 18]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 18]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [5 / 18]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia: Solo nel 1448 si costruisce la chiesa annessa all'Ospizio degli Antoniani.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 18]

Secolo: sec. XV

Data: 1448/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 18]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [6 / 18]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1452, con Francesco Sforza, l'Ospedale viene soppresso, dopo essere passato definitivamente in commenda agli antoniani ed escludendone dalla gestione in toto i canonici di San Nazaro. Viene a questo punto trasformato.

Esisteva anche un cimitero, di cui ci testimonia l' esistenza il Corio fino all'inizio del XVI sec., a servizio del vicino ospedale prima e della cittadinanza poi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 18]

Secolo: sec. XV

Data: 1452/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 18]

Secolo: sec. XV

Data: 1452/00/00

Validità: post

NOTIZIA [7 / 18]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

E' l'unica parte originaria rimasta, datata al 1456 c. e simile a quello di S. Bernardino alle Monache. Svetta sulla Via Bergamini, in mattoni e terrecotte, coronato dal cono cestile con gli stemmi viscontei e antoniani finemente restaurato dalla Sovrintendenza nell'ultimo decennio del XIX sec.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 18]

Secolo: sec. XV

Data: 1456/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 18]

Secolo: sec. XV

Data: 1456/00/00

NOTIZIA [8 / 18]

Riferimento: chiostri

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Con la caduta dei Visconti, anche l'ordine a loro caro cadde in disgrazia e il complesso venne annesso all'Ospedale Maggiore e la precettoria, trasformata in commenda venne affidata ai Landriani prima e ai Trivulzio poi. Forse questi ultimi sono i committenti dei due chiostri cinquecenteschi, realizzati però secondo stilemi cari a Guiniforte Solari con arcate e fregi in terracotta modellata, anche se la presenza dell'ordine dorico al piano terra e ionico al piano superiore tradiscono il gusto del tempo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 18]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 18]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [9 / 18]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel periodo controriformistico, viene donato ai Teatini nel 1577, in ringraziamento del lavoro svolto durante la peste. Questi subito misero mano alla chiesa, ricostruendola dalle fondamenta e ampliandola fino a filo strada, con l'aiuto dell'arch. Dionigi Campazzo. Nel 1584 l'opera poteva dirsi compiuta: un'unica navata coperta a botte fiancheggiata da tre cappelle per lato, un transetto e un profondo presbiterio marcano vistosamente la volontà di ricreare la forma della croce, simbolo dell'ordine. La facciata rimase incompiuta.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 18]

Secolo: sec. XVI

Data: 1577/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 18]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [10 / 18]

Riferimento: campanile e chiostrini

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Il campanile fu profondamente rimaneggiato dal Richini nel XVII sec. con eleganti forme decorative. Ma si leggono ancora l'impianto rinascimentale, anche se di ascendenza romanica, le bifore ogivali della tradizione del gotico lombardo, e i dettagli arcaici dati dallo sperone all'altezza della vecchia chiesa. Anche i chiostrini vengono rimaneggiati dal Richini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 18]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 18]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [11 / 18]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazioni

Notizia

Del '600 sono le decorazioni interne, arricchendosi di stucchi, affreschi, statue e soprattutto dipinti di eccezionali maestri del periodo: Crespi, detto il Cerano (con l'estasi di S. Gaetano), Francesco Cairo (con lo svenimento di S. Andrea Avellino), Procaccini, Campi (Madonna con bambino e santi).

Il Moncalvo affresca la volta del coro con Episodi della vita dei santi eremiti Paolo e Antonio abate, dietro commissione della contessa Olimpia Trivulzio.

Il ciclo pittorico interno è dedicato alla glorificazione della Croce, tema particolarmente caro all'ordine, tranne per le immagini del presbiterio effigianti Sant'Antonio e ad eccezione del transetto dove il tema sviluppato è comunque la Passione, la Resurrezione e l'Ascensione del Cristo. Il ciclo si conclude idealmente sulle volte dove all'interno delle decorazioni in stucco intervengono nei primi anni Trenta del XVII sec., i pittori genovesi Giovanni e Giovan Battista Carloni, su commissione di Alessandro Porro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 18]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 18]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [12 / 18]

Riferimento: cappelle della chiesa

Notizia sintetica: decorazioni

Notizia

Nel 1610 nella cappella dell'Ascensione di S. Antonio, di patronato di Emanuele Dal Pozzo, presidente del Magistrato Ordinario e Regio Ducale Consigliere, G.B. Trotti detto il Malosso dipinge l'Ascensione. I quadri laterali della cappella, dipinti da Alessandro Vaiani e dal Cerano, sono realizzati nello stesso anno. La volta della cappella è affrescata da Tanzio da Varallo.

Nel 1611 Ludovico Acerbi (ved. Palazzo Acerbi-Porta Romana) commissiona a Giulio Cesare Procaccini la decorazione della sua cappella, dedicata all'Annunciazione. La decorazione terminerà nel 1612.

Nel 1657 per un lascito di Gerolama Dardanona Rho viene realizzato il rifacimento della cappella dedicata a S. Gaetano di Thiene. Il progetto è assegnato all'architetto Girolamo Quadrio, che termina l'altare nel 1663. Nel 1683 Giuseppe Rusnati inizia la decorazione scultorea.

Nel 1612 Olimpia Trivulzio commissiona i lavori di rifacimento delle cappelle Trivulzio. Come pittore sceglie Camillo Procaccini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 18]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 18]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [13 / 18]

Riferimento: oratorio e cappella dell'Immacolata

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel 1683 la Confraternita dell'Immacolata inizia la costruzione dell'Oratorio omonimo. Terminato nel 1689.

Alla fine del XVIII sec. alcuni adattamenti vengono compiuti nella cappella dell'Immacolata per collocare alcune statue di Giuseppe Rusnati che si trovavano già nell'adiacente oratorio dell'Immacolata.

L'oratorio attiguo alla chiesa rimase incompiuto e non venne mai consacrato ed oggi è adibito ad uso dell'Università degli Studi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 18]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 18]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [14 / 18]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Con la soppressione dell'ordine dei Teatini, nel 1798, le strutture dell'antico convento vengono occupate in successione prima da un ospedale militare francese poi diviene sede della Municipalità del III Circondario, poi nel 1799 viene occupato dal R. Ufficio di Polizia austriaco e relative carceri, poi dalla Guardia Nazionale, poi dal Tribunale militare e dalle Corti di Giustizia, poi ancora dalla Guardia Nazionale e dalle Carceri nel 1814, al ritorno degli austriaci. Dopo la Restaurazione diviene sede delle Preture. Tali passaggi repentini di mano diedero luogo a manomissioni e maldestri adattamenti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 18]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 18]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [15 / 18]

Riferimento: facciata della chiesa

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1832, il Tazzini portava a compimento la facciata mai conclusa con una fredda soluzione neoclassica, con statue donate dal chirurgo Palletta e collocate in nicchioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 18]

Secolo: sec. XIX

Data: 1832/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 18]

Secolo: sec. XIX

Data: 1832/00/00

NOTIZIA [16 / 18]

Riferimento: convento

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel periodo post-unitario è ancora attivo il carcere, almeno fino alla costruzione di S. Vittore. A fine Ottocento, prendeva possesso dei locali del monastero la Pretura.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 18]

Secolo: sec. XIX

Data: 1861/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 18]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [17 / 18]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

All'inizio del Novecento viene rimosso l'altare maggiore barocco per ricollocare la mensa originaria quattrocentesca.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 18]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 18]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [18 / 18]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Riscattato nel dopoguerra dalla Curia arcivescovile, ne promuove un ampio restauro per poter allocare associazioni cattoliche.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 18]

Secolo: sec. XX

Data: 1946/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 18]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: terzo quarto

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'ex complesso conventuale è costituito dalla chiesa con il campanile e da due chiostri. La chiesa è un edificio semplice e severo, a navata unica voltata a botte con cappelle laterali poco profonde, un breve transetto e un ampio coro quadrangolare; sorge sull'area di una preesistente chiesa quattrocentesca, di cui rimangono oggi unicamente la torre campanaria in cotto e alcune parti dell'altar maggiore. Sul fianco nord della chiesa si articolano in successione i due chiostri a due ordini di porticati: il primo, chiuso da una copertura e rimaneggiato, ricorda quello coevo di S. Pietro in Gessate; il secondo, a ridosso della chiesa e visibile dalla strada, si sviluppa su un cortile piantumato con aiuole regolari e con chiostro che conserva su tre lati un doppio loggiato su colonne, il quarto è appoggiato al fianco della chiesa.

Presenta capitelli toscani nell'ordine inferiore e ionici nel superiore ed una ricca decorazione in laterizio

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 3]

Riferimento alla parte: convento

Uso: uffici

USO ATTUALE [2 / 3]

Riferimento alla parte: locali sui chiostri

Uso: università

USO ATTUALE [3 / 3]

Riferimento alla parte: ala destra

Uso: chiesa

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: monastero

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: convento

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo

CHIESA DI S. ANTONIO ABATE E ORATORIO DELLA BEATA VERGINE E CHIOSTRI ADIACENTI

Indirizzo da vincolo: VIA S. ANTONIO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1930/03/28

Codice ICR: 2ICR00441370000

Nome del file originale: 01035120103512.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00155_NVC-0000032282

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. ANTONIO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/12

Codice ICR: 2ICR00441370000

Nome del file originale: 01035130103513.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00155_NVC-0000032283

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00155_IMG-0000197846

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00155_01

Note: Vista dall'alto del complesso

Nome del file originale: LMD80-00155_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011

Nome: Ribaudò, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto